



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione Pescia e Valdinievole "G. Macchini"

"La montagna è fatta per tutti, non solo per gli alpinisti: per loro che desiderano il riposo nella quiete come per coloro che cercano nella fatica un riposo ancora più forte"

GUIDO REY



Escursione del 19 luglio 2024

DA FORCELLA STAULANZA AL RIFUGIO VENEZIA

Difficoltà: **E**

Durata totale: **5.00 h**

Dislivello complessivo: **400 m** in salita e discesa

Lunghezza: circa **13 km**

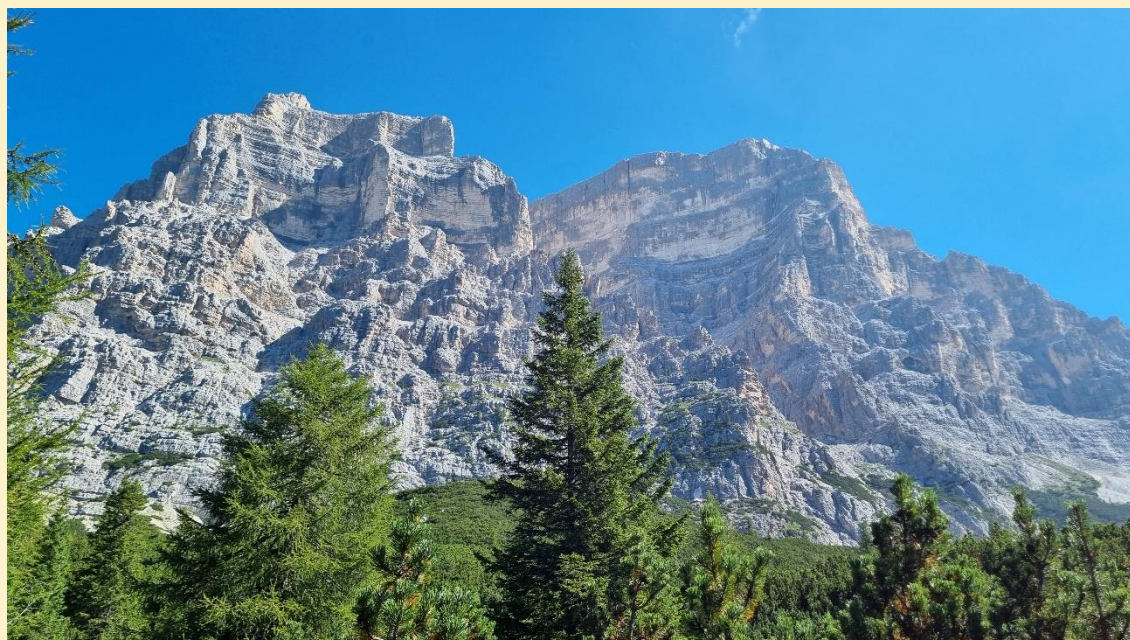
Punto di partenza: **Passo Staulanza** 1766 m

Punto d'arrivo: **Passo Staulanza** 1766 m

Quota massima: Rifugio Venezia 1947 m

Segnaletica: sentieri CAI 472

Cartografia: Carta Tabacco 015 Marmolada – Pelmo – Civetta – Moiazza – scala 1:25.000

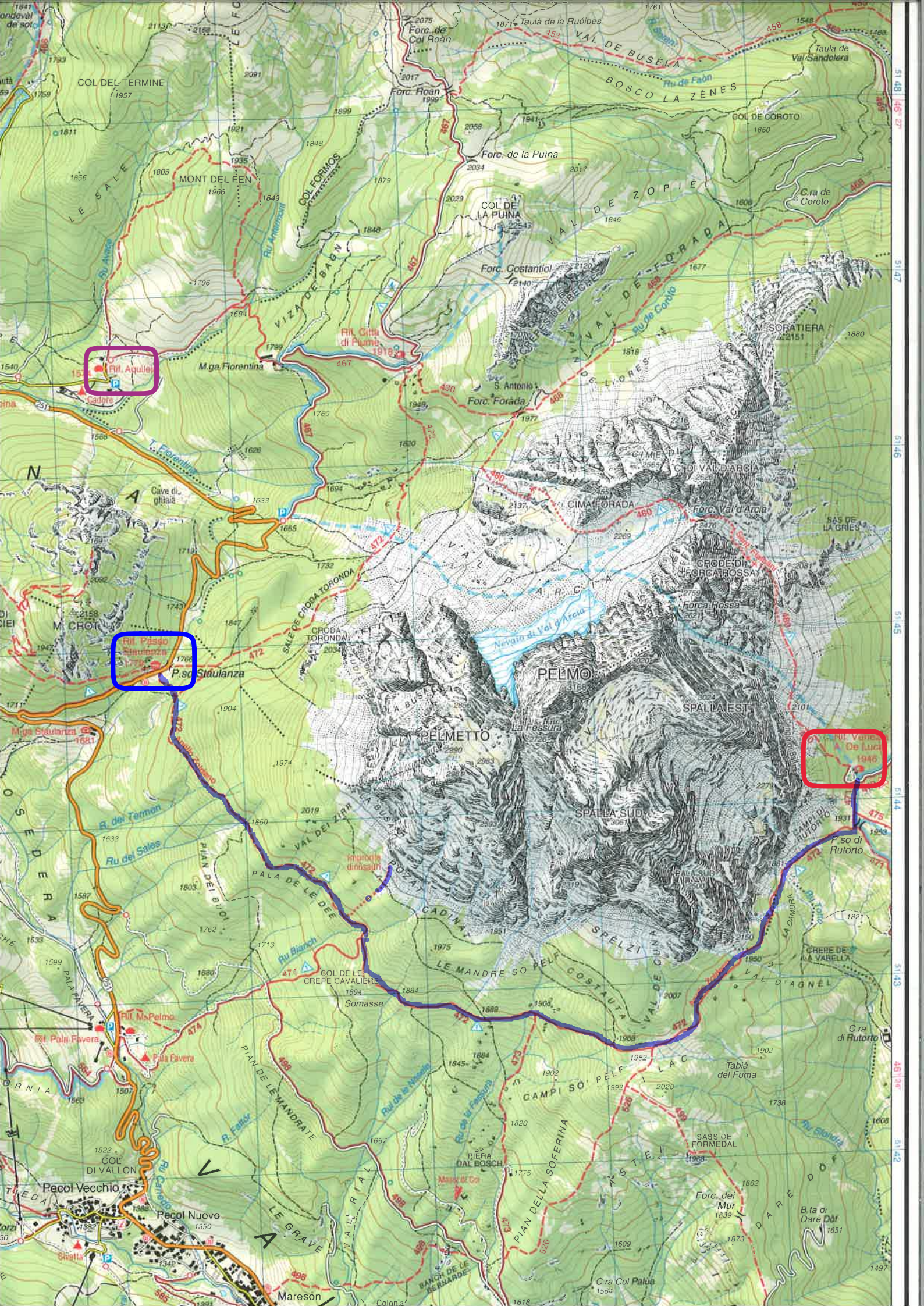


Descrizione:

Dal parcheggio sulla forcella Staulanza si prende il sentiero n. 472 dell'Alta Via n. 1 che attraversa i prati per inoltrarsi nel bosco, con scorci sulla parete meridionale del Monte Civetta. Il sentiero passa attorno al Pelmetto, sulle cui pendici sono state scoperte da Vittorino Gazzetta orme di antichi dinosauri, vecchie di circa 220 milioni d'anni. Si oltrepassa il Col de le Crepe, da cui arriva il sentiero che proviene da Palafavera in Val di Zoldo per proseguire attraverso suggestivi terrazzamenti erbosi e radi boschi di conifere. Il sentiero attraversa mughì profumati e raggiunge il punto più alto del percorso: il Passo di Rutorto, da dove già si può vedere il Rifugio Venezia, posizionato su una piccola altura, alle pendici sud-orientali del monte Pelmo, che si raggiunge in breve. Il rifugio, fra i più antichi delle Dolomiti, è base di partenza per l'ascensione alla vetta del Pelmo. Dalla sella erbosa della meta si gode la bella vista del più lontano monte Antelao nella valle del Boite.

Variante: dopo aver percorso circa due chilometri sul sentiero principale n. 472, si stacca, sulla sinistra, un sentierino dotato di segnale che, zigzagando in ripida salita ghiaiosa, in circa 30 minuti, porta alle orme di dinosauro: un masso di dolomia, staccatosi dal Pelmetto, dove si possono vedere le orme fossilizzate lasciate da antichi dinosauri che qui passeggiarono, in cerca di cibo, circa 220 milioni di anni fa. Un pannello sul posto illustra e descrive la famosa scoperta, i cui approfondimenti e curiosità si potranno soddisfare presso il Museo Vittorino Gazzetta a Selva di Cadore.





51°48' 16°27' 51°47' 51°46' 51°45' 51°44' 51°43' 16°26' 16°25' 16°24' 16°23' 16°22'

COL DEL TERMINE
1957

MONT DEL FEN
1966

Forc. de Col Roan
1999

Forc. de la Puina
2017

Forc. Costantini
2140

Forc. Forada
1977

PELMO
3169

PELMETTO
2990

SPALLA SUD
3067

SPALLA EST
3024

Rif. Aquiles
1918

Rif. Passo Staulanza
1776

Rif. Vanzo De Luoi
1946

Rif. M. Pelmo
1946

Pecol Vecchio
1350

Pecol Nuovo
1350

Mareson
1350

Forc. dei Mur
1439

B. la di Daré Dof
1651

C. ra Col Palua
1564